



ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLENATORI DI CALCIO REGIONE CALABRIA

Via C. Alvaro, 81 – 88060 S. Caterina dello Ionio (CZ)
Tel. 0964.21425 – Fax 0967.83296 – **Presidente:** 339.5797946 **Segretario:** 333.2452606

e.mail: aiaccalabria@alice.it SITO: www.aiaccalabria.it

Il suggestivo palazzo Ameduri di Gioiosa Jonica su gentile concessione della locale amministrazione comunale ha ospitato il consueto consiglio direttivo di fine anno dell'A.I.A.C. Calabria. Prima di dare inizio ai lavori il presidente Firmo Micheli, il segretario Lele Pilato ed i componenti dello stesso consiglio hanno potuto visitare l'antico palazzo. Ha fatto da cicerone l'ex presidente degli allenatori calabresi, Vincenzo Logozzo, presidente onorario. Il presidente Micheli prima di dare inizio ai lavori ha avuto parole di ringraziamento per l'Amministrazione gioiosana per l'ospitalità e poi ha iniziato a parlare. Si è detto soddisfatto del numero degli iscritti, anche se l'obiettivo è raggiungere quota cinquecento. Si è augurato che l'associazione possa avere una propria sede presso il Comitato Calabro della F.I.G.C. essendo una componente della F.I.G.C.. Poi il presidente ha iniziato a parlare sul problema dei presta nomi: E' inconcepibile che persone non abilitate possano andare liberamente in panchina a guidare di conseguenza una squadra. Lo so continua, che il Comitato non ha nessuna colpa, avendo le stesse società all'atto dell'iscrizione, mi riferisco ovviamente alle prime squadre, allegato anche il nome dell'allenatore, la colpa è solo nostra, per nostra intendo dire degli allenatori. E per questi allenatori che prestano il proprio tesserino propongo il ritiro dello stesso ed in alternativa l'inibizione per cinque anni. Ma quello che è più grave è che queste irregolarità avvengono nei settori giovanili. Per la juniores poi la circolare numero uno della Lega Nazionale Dilettanti al punto 14 parla chiaro. Ogni squadra deve avere un allenatore abilitato iscritto al Settore Tecnico. Così come l'allenatore è previsto per gli Allievi e i Giovanissimi Regionali. E da questi campionati che si forma un calciatore, e ripeto non può essere messo in "mano" a gente che col calcio non ha niente a che vedere. Che senso ha organizzare corsi per diventare allenatori, se poi in panchina va gente che non è in possesso dell'attestato? Domanda che ovviamente si è posto tutto il consiglio direttivo, d'accordo con quanto relazionato dal presidente. A conclusione della seduta Micheli ha omaggiato i consiglieri con un dono, poi tutta la truppa si è trasferita nella vicina Mammola dove in un noto ritrovo il presidente ha offerto un succulento pranzo a base di pesce stocco.